



# nello Zino

Notiziario della sezione di Rivoli del Club Alpino Italiano  
Numero 75 - Settembre 2012 Spedizione omaggio agli iscritti

## Germania-Italia, 12 a 5!

Non ci credete?  
Strano, ma vero!

Il 21 giugno ci siamo trovati in 17, 12 tedeschi e 5 italiani, a trascorrere una piacevole giornata in Val Maira in compagnia dei nostri gemelli di Ravensburg. L'incontro è avvenuto presso il Centro Culturale di Maria Schneider a San Martino Inferiore, un ameno villaggio sospeso sui monti, in mezzo ai boschi, in un agriturismo di un certo livello, conosciuto e frequentato soprattutto dai tedeschi.

Dopo i primi convenevoli, si decide di effettuare un breve tour attorno alla Rocca la Meja e, in auto arriviamo in breve nella valle del Preit alle Grange Selvest (1666 m) dove inizia il tour.

E qui inizia l'amichevole partita Germania-Italia, con netta preponderanza dell'elemento femminile (Anneliese e Irmgard sempre in testa) e scambio di chiacchiere e battute tra italiano-inglese-tedesco. La giornata è serena, la compagnia piacevole, l'ambiente splendido per la molteplicità e la vivezza dei colori della flora alpina. È proprio questa ad attirare l'attenzione dei nostri amici giunti qui per la settimana botanica, con macchina foto al collo, pronti a soffermarsi a contemplare – in modo quasi commovente – le straordinarie varietà di fiori: clematis alpina, liliium, perfino una genziana albina, che popolano i verdeggianti pianori.

Dopo una breve sosta al Lago Nero (2246 m) si riprende il tour fino al Colle della Margherina (2420 m) da cui si ammira il grandioso panorama verso il Colle del Preit; poi in discesa tra pendii ed erti sentieri costeggiando la parete nord della Meja e quindi attraverso il sentiero Gino Gertosio fino ad un grande masso con lapide in memoria di 23 alpini della Brigata Dronero deceduti il 30 gennaio 1937.

Terminato il tour alle macchine birra fresca a gogò, dolcetti per festeggiare la gita e ulteriore sosta al bar del Preit di Canosio per scambiare attorno ad un tavolo le ultime chiacchiere.

Ci lasciamo ripromettendo di rivederci in occasione dell'anniversario della Ravensburger Hütte; scambio di baci ed abbracci nonostante la citazione tra il dotto e il maccheronico di Helgoland "*Timeo puellas ed oscula*

*dantes*" (*Temo le fanciulle anche se danno baci*).

Grazie per la bella giornata a Helgoland, Bruno, Gertrude, Gisela, Elfriede, Irmgard, Agnes, Brigitte, Ulrike, Anneliese, Winfried, Karl!

**Anna Gastaldo**

*(in compagnia di Michele Ceretto, Mario Maurino, Piero Pecchio, Gianni Castillo)*

## I botanici del settimo giorno

Venerdì 22 giugno 2012 noi, italici figli dei fiori, risaliamo la val Varaita.

Loro, teutonici studiosi di botanica, risalgono la Val Maira.

Al colle di Sampeyre, luogo d'incontro, abbracci calorosi e baci accompagnati dai soliti incomprensibili saluti che però mettono allegria e sono presagio di una giornata divertente e interessante.

Un'occhiata alla cartina e lasciamo il colle di Sampeyre (m 2284) in direzione del colle della Bicocca (m 2285): il dislivello ci conforta e procediamo speditamente cercando aggregazione, nonostante le difficoltà della lingua; l'ambiente e il periodo sono quelli giusti per lo scopo della gita e la fioritura è una delizia per i nostri occhi e per quelli più esperti di Winnie.

Il tedesco è una lingua dura, parlarlo mette sete; fortunatamente i previdenti amici di Ravensburg sono riforniti di birra fresca, generosamente offerta appena ritornati al colle di Sampeyre.

Una deliziosa merenda sinoira servita da improvvisati camerieri e il coro con accompagnamento musicale chiudono in allegria la settimana botanica italo-tedesca.

**Claudio Usseglio Min**

## Libri dimenticati

Nel corso dell'inverno passato è stata riordinata la biblioteca del CAI Rivoli, dove fanno bella mostra (ma speriamo anche un'invitante occasione di lettura) i circa 700 volumi che la compongono, riuniti per argomenti che spaziano dall'alpinismo all'esplorazione, dalla manualistica all'escursionismo.

Quello che ne emerge è una discreta presenza di testi

di narrativa, collane come *I Licheni* della Vivalda la fanno da padroni, e per questo rivolgiamo un invito ai soci a visionare l'elenco sul on-line sul sito del nostro CAI Rivoli oppure, meglio forse, a visitare i palchetti della biblioteca.

Un altro invito (stavolta meno piacevole, ma altrettanto importante per la sopravvivenza della biblioteca stessa e per il rapporto di fiducia che vogliamo mantenere con i soci) è quello di verificare se hanno in casa dei titoli della nostra biblioteca. Da una verifica puntuale, risulta infatti che mancano oltre una quarantina di volumi, di vario argomento e datazione: che fine hanno fatto? Chi li ha in casa, ripetiamo, è invitato a riportarli, consegnandoli alla segreteria che provvederà ad affidarli ai due incaricati. Non ci sono sanzioni né penali per chi li avesse trattiene (magari per qualche anno), ma l'importante è vincere la pigrizia (e forse l'imbarazzo) che ci fanno pensare che ormai quel libro è lì sullo scaffale della mia libreria da tanto tempo e che in fondo al CAI nessuno se n'è accorto!

*Tiziana Abrate e Dario Marcatto*

## Recensione

*Dove va il vento quando non soffia,*

Dusan Jelincic, I Licheni, Vivalda Editori, Torino 2010

L'autore, giornalista, scrittore ed alpinista, narra in questo libro la sua ascensione al Gasherbrum II (8035 m) realizzata nel 2003 durante una spedizione organizzata da alpinisti triestini insieme con i tarvisiani Nives Meroi e Romano Benet.

Il titolo riprende un pensiero che si presenta - quasi in modo ossessionante - a Jelincic quando si trova in solitudine, esposto ai tremendi venti himalayani che soffiano come se volessero strappare dalla montagna ogni presenza: ma dove si nasconde il vento prima di soffiare come una potenza primordiale? Una domanda assurda, che esplode con forza e che l'autore rivolge ad una presenza misteriosa che egli sente nella sua tenda, gli spiriti della montagna che la rarefazione dell'aria fa percepire come reali.

Il libro ripercorre tutti gli aspetti che entrano in gioco in una salita ad un 8000, non limitandosi alle considerazioni puramente alpinistiche ma osservando la realtà politica dell'inquieto Karakorum, gli aspetti psicologici dell'esperienza, conditi con riflessioni filosofiche ed un profondo rispetto per la montagna ed i suoi abitanti. La forza della volontà che emerge sui limiti fisici fa da

sfondo ad una narrazione avvincente, che può trasportare il lettore in luoghi già più volte immortalati dal solito *récit d'ascension* con toni più pacati e meno trionfalistici.

Disponibile nella nostra biblioteca.

*Tiziana Abrate*

## Concerto BBB & Band

### *Viaggiatori Viaggianti*

Villarbasse, Piazza delle Chiese... io c'ero!

La piazza è gremita di inconsapevoli *viaggiatori viaggianti*, pronti a partire per una crociera dalla meta ignota. Dal molo - in frac come il grillo parlante di Pinocchio - la voce narrante della serata ci accompagna in luoghi incantati con le moderne forme di viaggio, *last minute*, *low cost*, *free family*, ecc...

Sul ponte, in penombra, il capitano si aggira impaziente con passo caracollante, sul volto non si legge il solito sorriso un po' strafottente, ma una malcelata sofferenza, forse anche lui è... umano.

La BBB 6 Band attacca "Via con me" (P. Conte), la mini BBB Band rilancia con "Vengo anch'io" (Iannacci) e il viaggio inizia.

Accompagnati da De Gregori, Bennato, Ligabue, Zucchero, De André, Dylan, Fossati, Testa e San Antonio *lu nemico de lu demonio* solchiamo l'oceano dei perché della vita, della nostra esistenza, e della loro, delle nostre scelte da *viaggiatori viaggianti* in cerca di risposte che puntualmente arrivano grazie ai ragazzi, agli educatori e ai volontari del Progetto Davide, ancora una volta (in) soliti compagni di questo viaggio (in) cantato.

Grazie di esistere.

**Riflessioni dal diario di un  
anonimo viaggiatore viaggiate**

## Rocciamelone, gita sociale del 21 luglio

Abbiamo raggiunto la cima in 23, quasi tutti (solo il nipote di Tiziana ha pagato pegno all'inesperienza dei suoi 17 anni... fermandosi, piuttosto provato, a Cà d'Asti).

In una di quelle giornate che confermano la regola del "partire sempre" - la mattina alle 6 il cielo di Rivoli non era per nulla invitante - siamo saliti a gruppetti, che si sono radunati al giro di boa del Cà d'Asti per una sosta e un caffè, per poi riprendere - ognuno col suo ritmo - fino alla cima, con un cielo limpido e un'aria frizzante, giusto a rinfrescare il bel sole di fine luglio.

Qui il simpatico e generoso Fulgido, rifugista del Cà d'Asti, ci ha sorpreso con un pentolone provvidenziale di buonissimo the caldo alla rosa canina, offertoci davanti al bivacco, appena sotto la vetta.

La lunga sosta in cima ha permesso poi di dare fondo alle scorte alimentari, fare le foto di rito abbracciati alla Madonna, e trovare un bel momento d'insieme molto sentito, propiziato dal nostro presidente: abbiamo ricordato la cara Teresina di Mario Maurino e i nostri amici di montagna mancati da poco o tanto tempo, ma sempre vivi nel nostro ricordo.

La discesa ci ha portati, dopo la solita sosta al rifugio, ai prati finali del parcheggio dove ci siamo dati un ulteriore appuntamento alla gelateria di Almese per chiudere insieme, in dolcezza, la bellissima giornata di montagna.

*Marco Bonotto*

## Becca di Nona

La prima gita sociale dopo la pausa di agosto si svolge domenica 9 settembre, subito prima della trasferta in Austria per l'anniversario della Ravensburgerhütte, e vede la partecipazione di dieci persone, un po' meno del consueto per le tipiche gite settembrine, sarà per questa concomitanza, sarà perché questa data è più vicina del solito alle vacanze estive appena concluse.

La salita era piuttosto lunga, è vero, ma affrontandola con passo moderato e regolare non abbiamo avvertito troppo la fatica; il tempo fila via tra una pausa per uno spuntino, un assaggio dei mirtili invitanti lungo il sentiero e le consuete chiacchiere in allegria, così i tornanti del sentiero sfilano uno dietro l'altro finché, quasi senza accorgercene, arriviamo in vista della vetta, già popolata dalle comitive che ci hanno preceduto.

La posizione di questa montagna, quasi a picco sulla città di Aosta, è quanto mai panoramica e consente di abbracciare con lo sguardo quasi tutti i principali massicci montuosi della Valle d'Aosta, dal Monte Bianco al Monte Rosa, dal Gran Paradiso al Grand Combin, oggi parzialmente nascosti dalle nubi; solo verso sud la visuale è occupata dalla vicina parete del Monte Emilius, già leggermente innevato.

Chissà perché, nei momenti piacevoli il tempo passa in fretta ed è già ora di scendere, sollecitati da enigmatici inviti ("presto che è tardi!").

Al ritorno imbocchiamo invece un sentiero più ripido e ghiaioso, diretto al Col Carrel che separa la Becca di

Nona dall'Emilius, dove è posto un bivacco metallico, il cui interno versa in pessime condizioni: cattivo segno, se l'inciviltà è arrivata fin quassù.

La lunga discesa è interrotta dal breve tratto che dobbiamo risalire per scollinare al Plan Fenêtre – ma è quasi un sollievo per le ginocchia - e completare infine l'itinerario con l'ultimo tratto della discesa.

Arrivederci alle prossime gite!

*Marco Durando*

## Sognando l'Africa

Abbiamo sognato anche noi vedendo le immagini che una simpatica ed affiatata coppia di viaggiatori ci ha proposto la sera dell'8 giugno 2012. Un'avventura davvero singolare quella narrata dai camperisti Claudia e Stefano, nata dall'amore per una terra magnifica.

Acquistato, modificato ed attrezzato un IVECO VM 90, i coniugi hanno progettato in totale autonomia - perché gli sponsor avrebbero potuto interferire con la libertà delle loro scelte - un viaggio in 5 tappe da San Mauro (To) a Città del Capo in Sudafrica, fuori dai consueti itinerari.

Davvero singolare il modo di viaggiare narrato: partiti da Torino, Claudia e Stefano attraversano Grecia, Turchia, Siria, Giordania e raggiungono l'Egitto dove concludono la prima tappa.

Lasciato il camper al Cairo, sono tornati a casa con l'aereo, per riprendere il viaggio dalla capitale egiziana alcuni mesi dopo e proseguire verso il Kenya. Per altre tre volte il camper viene lasciato in terra d'Africa progressivamente sempre più a Sud e poi ripreso dopo altrettanti voli aerei nell'arco di due anni.

La terza tappa li porta in Mozambico dopo aver percorso la Tanzania, mentre la quarta si snoda nel Malawi, nello Zambia, nello Zimbabwe, nel Botswana per raggiungere il Sudafrica. L'ultimo tratto parte da Johannesburg e si conclude a Città del Capo: il sogno si è realizzato!

28000 chilometri percorsi per la maggior parte su strade sterrate che hanno sottoposto a dura prova il camper ed i suoi occupanti (con ovvi guasti meccanici efficacemente risolti). Sedici Paesi attraversati caratterizzati da paesaggi smisurati e affascinanti, tantissimi le etnie incontrate, sempre immersi in una natura selvaggia e bellissima in cui flora e fauna esotica sono lo sfondo di riprese mozzafiato, cieli stellati immensi e mari in tempesta: il commento garbato e preciso dei coraggiosi viaggiatori si sofferma su ogni aspetto del viaggio, regalandoci emozioni

profonde. Le fotografie ed i filmati ci hanno catturato per la bellezza dei soggetti, ripresi sempre con l'occhio di chi sa che si trova di fronte a realtà che richiedono un profondo rispetto. Il pubblico ha seguito con vero trasporto la proiezione e nel dibattito che ne è seguito i

protagonisti della serata hanno risposto esaurientemente a tutte le nostre curiosità meritandosi una non formale stima per la semplicità e modestia con cui hanno narrato un'avventura fuori dal comune.

*Tiziana Abrate*

## Prossimi appuntamenti

Domenica 7 ottobre

### Pranzo sociale

Hosteria dei Sette ponti

Borgata Rocceria di Gran Dubbione, Pinasca, val Chisone

Prenotazione entro il 30 settembre telefonando a

Daniela Suppo, 011.953.32.07 (ore serali) oppure 340.80.43.920

Venerdì 12 ottobre, ore 21

### Lungo come l'Indo

Serata con Danilo Di Gangi

Sede CAI Rivoli, via Fratelli Bandiera 1

Domenica 14 ottobre

E

### Punta Ostanetta - Rumella (m 2375)

Da Rucas (m 1400) - Val Pellice

Sabato 20 e domenica 21 ottobre

E

### Gita al mare

### Moneglia - Portovenere - Riomaggiore

Viaggio in pullman - Prenotazione obbligatoria

Domenica 11 novembre

E

### Gita Intersezionale in Liguria

### Monte Aguzzo - Cervo

Viaggio in pullman - Prenotazione obbligatoria